

XX CIO

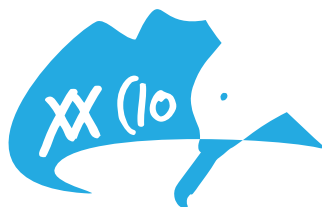
NAPOLI, 26-29 SETTEMBRE 2019



XX CONVEGNO ITALIANO DI ORNITOLOGIA LIBRO DEGLI ABSTRACT

a cura di
Rosario Balestrieri
Gaia Bazzi





Enti organizzatori:



Gentilmente ospitato da:



Con il patrocinio di:



XX (10)

NAPOLI, 26-29 SETTEMBRE 2019

**XX CONVEGNO ITALIANO DI ORNITOLOGIA
LIBRO DEGLI ABSTRACT**

a cura di

Rosario Balestrieri

Gaia Bazzi

Dedicato agli ornitologi
Fabio Perco, Nicola Saino, Michele Panuccio

Il logo del Convegno, la realizzazione del sito web e la grafica sono a cura di Monia Noviello.

I disegni ed il video promozionale sono stati realizzati da Controlzeta Lab.

Le immagini contenute in questo testo appartengono alla mostra “Scatti d’ala” che si compone dell’esposizione dei poster e di foto appartenenti all’avifauna italiana, visitabile dal 26/09/2019 al 31/10/2019 presso il Museo di Zoologia, Napoli.



Stampato su carta FSC.

Copertina: Fedrigoni Tintoretto Gesso 250 g/m².

Interni: Fedrigoni Symbol Freelifelife P.W. Satin 115 g/m².

ISBN 978-88-89972-86-1

© 2019 DoppiaVoce

Napoli

www.doppiaVoce.it

Tutti i diritti riservati.

È vietata ogni riproduzione.

Opera in libero accesso, secondo i termini indicati nel sito www.doppiaVoce.it.

SESSIONE PLENARIA: ECOLOGIA E COMPORTAMENTO

Moderatori: Diego Rubolini e Dimitri Giunchi

LECTIO MAGISTRALIS: DANIELA CANESTRARI

Dal mutualismo collaterale alla coordinazione in un mondo dominato dalla selezione naturale.

Daniela Canestrari

Universidad de León Biodiversidad y Gestión Ambiental

L'evoluzione per selezione naturale favorisce, generalmente, gli organismi più competitivi e dovrebbe, in teoria, eliminare l'altruismo, definito come un comportamento che produce un beneficio a chi riceve l'atto altruistico e genera un costo all'individuo che lo produce. Tuttavia l'evoluzione della vita, dall'aggregazione delle prime cellule alla formazione di società complesse, è chiaramente basata sulla progressione di livelli successivi di cooperazione: geni che cooperano nel genoma, cellule che si organizzano nei tessuti, organi che si coordinano negli organismi, individui che cooperano nelle società. Comprendere le basi evolutive della cooperazione e come essa possa mantenersi nonostante le pressioni selettive che favoriscono la competitività è quindi fondamentale per capire l'evoluzione della vita stessa, nei suoi diversi livelli di complessità. Dal mutualismo collaterale nella relazione tra un parassita di cova (il cuculo dal ciuffo *Clamator glandarius*) e il suo ospite (la cornacchia nera *Corvus corone corone*) a meccanismi complessi di coordinazione in una società basata sulla riproduzione cooperativa nella cornacchia nera, esploreremo come la cooperazione evolve e si mantiene grazie all'equilibrio tra costi e benefici individuali, misurati in uno studio a lungo termine condotto per più di 20 anni una popolazione di cornacchia nera nel Nord della Spagna.

Definizione delle aree di origine di alcuni migratori in transito attraverso le Alpi italiane durante la migrazione post-riproduttiva sulla base del profilo isotopico delle penne e dei dati di inanellamento

Alessandro Franzoi¹, Luana Bontempo², Federica Camin², Paolo Pedrini¹

¹Museo delle Scienze di Trento (MUSE), Sezione Zoologia dei Vertebrati

²Unità Tracciabilità, Centro Ricerca e Innovazione, Fondazione Edmund Mach

L'uso combinato di informazioni geospaziali date dai rapporti isotopici del deuterio ($\delta^2\text{H}$) e dalla direzione di movimento tra sito di cattura verso sito di ricattura, ha permesso in un recente lavoro di definire l'areale geografico di origine per circa 200 individui di balia nera (*Ficedula hypoleuca*) e pettirosso (*Erithacus rubecula*), inanellati durante la migrazione post-riproduttiva nelle Alpi centrali italiane. Nel presente lavoro, analogo approccio è stato applicato ad ulteriori 26 specie di passeriformi (circa 600 individui), migratori trans-sahariani e intra-paleartici. Con i dati direzionali delle ricatture (punto di prima cattura, punto di ricattura diretta nella regione alpina) è stata stimata la superficie della direzione di probabile provenienza (P_O). Per ciascuna specie è stata così calcolata la zona geografica di origine attraverso assegnazione probabilistica di ciascun individuo alla mappa isotopica del $\delta^2\text{H}$, utilizzando un approccio di tipo bayesiano che unisce le informazioni isotopiche ($\delta^2\text{H}$), di movimento (P_O) e del range geografico di distribuzione delle singole specie. Si evidenziano diverse aree di origine, comprese tra le isole britanniche, la Scandinavia e l'Europa orientale. Le Alpi italiane si confermano crocevia della migrazione tardo-estiva e autunnale.

